

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO
DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO
Servizio II Attività teatrali

Progetto triennale
TRIENNIO 2015-2017

Fondazione Sipario Toscana Onlus
Cascina – TOSCANA

Progetto artistico

Il senso del Progetto Artistico per il triennio 2015-2017, che Fondazione Sipario Toscana onlus ha voluto intitolare Molteplici Visioni, è indissolubilmente legato alla storia e alla configurazione della singolare sede che la ospita: fabbrica per la lavorazione del legno negli anni '50 e '60 del boom economico, capace di esportare il nome di Cascina in tutta Italia e all'estero per l'eccellenza dei prodotti realizzati con le materie prime lavorate, lo spazio diviene negli anni '80 della crisi luogo di archeologia industriale da riqualificare. Con il contributo della Comunità Europea per la ristrutturazione del complesso, gli enti locali dettero quindi mandato esplicito di un passaggio di testimone: dopo il fallimento dell'industria, la cultura avrebbe assunto il compito di mettere a valore le vecchie e nuove risorse del territorio in trasformazione attraverso un teatro. Si definì così uno spazio polifunzionale, unico in Italia dal punto di vista strutturale, fatto di zone interconnesse, un insieme unitario di luoghi teatrali e formativi per accogliere e raccontare le esperienze artistiche, connesso a uffici per il lavoro amministrativo e a luoghi di ricreazione. Tre sale spettacolo di diverse forme e dimensioni con due foyer e camerini, un Centro Studi di ricerca e documentazione con sala di lettura per la consultazione dei testi, sei aule polivalenti per laboratori e incontri, un'area Bookcrossing, una sala costumi, una falegnameria e cortili esterni teatralizzabili si uniscono a dieci uffici per il lavoro amministrativo, organizzativo e tecnico delle attività. A tutto questo si aggiungono due bar, un pub con area attrezzata per musica dal vivo, un ristorante e una foresteria con due appartamenti per l'accoglienza degli ospiti. In più di 5000 metri quadrati prende vita dunque un vero e proprio borgo che non a caso è stato chiamato "La Città del Teatro e dell'Immaginario Contemporaneo". Questa città particolare ha uno scopo chiaro: essere area specializzata di Produzione, Programmazione e Formazione sulle arti dello spettacolo, con particolare riferimento alla ricerca teatrale per l'infanzia e la Gioventù. La *mission* insita nella sua funzione pubblica si sposa con l'impegno a svolgere un ruolo propositivo di stimolo culturale, attraverso l'investimento in rinnovati modelli di teatro per i giovani, declinando questo sforzo anche secondo quanto i continui mutamenti tecnologici e comportamentali della società suggeriscono. Tradotto idealmente, lo spazio de La Città del Teatro, potrebbe essere assimilato a un'immagine ben conosciuta e praticata proprio dalle nuove generazioni, principale target di riferimento: il WEB. I molteplici ambienti che la compongono sono infatti connessi tra loro in una rete di rapporti e il potenziale di ciascuno è vivificato proprio dal suo collegamento con gli altri. Si delinea così un "paesaggio artistico" fatto di contaminazioni reciproche, disponibile all'accoglienza e alla relazione con realtà esterne (emergenti e non), capace di dare vita ad attività di natura varia e destinate a pubblici differenti. In questo senso la programmazione non si limita a tradursi nella sola realizzazione di quattro cartelloni (ai tre canonici, ovvero quello pomeridiano per l'infanzia "Domenica a teatro", quello in matinée per la scuola "La scuola va a teatro" e quello in serale "Teatro/ON" per il pubblico adulto, si aggiunge infatti, configurandosi come una vera e propria rassegna, "Se son rose..." progetto nato nel 2012 e dedicato alle realtà emergenti del territorio o in residenza presso La Città del Teatro) ma diviene occasione per costruire un'offerta più ampia, volta a praticare concretamente la multidisciplinarietà, lo scambio, l'interazione e dunque l'incontro tra lo spettacolo dal vivo e la filiera culturale-educativa.

All'interno di questo Progetto Artistico si iscrivono anche le numerose attività di educazione e formazione del pubblico (un settore importante monitorato da Fondazione Sipario Toscana onlus – che dal 2004 è riconosciuta dalla Regione Toscana “Agenzia Formativa” – in riferimento agli standard di progettazione e gestione previsti dalla normativa UNI EN ISO 9001:2008) e le collaborazioni territoriali ed extraterritoriali, come quelle con Fondazione Pontedera Teatro – Teatro Era, la Compagnia Pupi e Fresedde – Teatro di Rifredi, la Compagnia Giallo Mare Minimal Teatro, l'Associazione Internazionale Guascone Teatro o, uscendo dai confini regionali, con i più importanti Teatri Stabili di Innovazione e le più qualificate Compagnie che operano nell'ambito del teatro rivolto alle giovani generazioni e della sperimentazione e ricerca.

Così, mentre il Progetto si sostanzia nella messa a punto di giornate tematizzate di cui lo spettacolo è prologo o epilogo, ecco che al tempo stesso ogni evento diviene capitolo di una proposta ampia e articolata, che fa del Progetto un tutt'uno che va dalle attività di Programmazione e Formazione, agli allestimenti di artisti e compagnie professioniste, all'accoglienza e al sostegno di giovani compagnie per lo sviluppo di percorsi di sperimentazione, alle produzioni interne.

Accanto a ciò, l'investimento sulla scrittura e sulla testualità, sulla regia, sulla scenografia e sul lavoro d'attore saranno attivati e prevalentemente realizzati attraverso 'incubatori' di formazione, come il progetto fra Produzione e Formazione *Legami*, ideato nel 2013 dalla Direzione Artistica e dal Nucleo Artistico per favorire il ricambio generazionale e riconvertito, nel futuro triennio, in una vera e propria scuola. Esso diventerà azione integrante della Rete nazionale per la Formazione di Giovani Professionisti del Teatro per le Nuove Generazioni, che Fondazione Sipario Toscana e Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani di Torino fonderanno nel 2015.

Se rendere realtà l'immagine del “web” all'interno di un progetto teatrale articolato è complesso di per sé, per Fondazione Sipario Toscana onlus la sfida vinta è doppia. Infatti, lontana, anche se non troppo, dai grandi centri cittadini toscani (come Pisa e Firenze), la Fondazione è divenuta “centro nevralgico del cambiamento” realizzando un'esperienza d'arte totale. Attrarre pubblici da tutta la regione tramite la qualità dell'offerta e delle competenze messe in campo resta la base di un lavoro che sta dimostrando ottimi risultati (basti citare per la fine del 2014 e l'inizio del 2015 sette “sold out” consecutivi per gli appuntamenti proposti sia nel cartellone serale che nel cartellone domenicale per le famiglie, oppure ancora il trend in costante crescita degli iscritti ai laboratori: n. 267 per la Stagione 2014-2015, con un incremento del 176% rispetto alla Stagione precedente).

L'implementazione del proprio bilancio sociale, nel 2014 ha fatto raggiungere alla Fondazione oltre 40.000 presenze, tra piccoli e grandi spettatori, nelle molteplici attività di Programmazione, Formazione e Produzione. Offrire ad una platea così vasta la possibilità di istruirsi, di conoscere, di assistere ad eventi qualificanti risponde ad una logica d'impresa ma anche ad un obiettivo etico: porre i cittadini al centro della società attraverso la cultura.

Fondazione Sipario Toscana onlus - La città del Teatro, con la sua superficie di 5000 mq, si colloca nel comune di Cascina, ovvero quello (dopo il capoluogo) con più abitanti nella Provincia di Pisa (circa 45.000). Il territorio comunale si inserisce in un sistema territoriale e socio economico integrato, definibile come Area Pisana, composto dai comuni di Pisa, Calci, Cascina, San Giuliano Terme, Vecchiano e Vicopisano. Nel Programma Amministrativo 2016 approvato dal Comune di Cascina, da attuare in stretta unità di intenti con gli altri comuni dell'Area Pisana, viene sottolineato con forza il ruolo che la cultura può giocare come elemento fondante ed identitario della comunità, come ponte tra tradizione ed innovazione, come elemento di sviluppo per attività formative, infine come elemento di coalizione di tutti i soggetti istituzionali ed economici del territorio. Nel delineare la sua identità strategica in questo contesto, Fondazione Sipario Toscana onlus intende sviluppare due azioni per il prossimo triennio: definire nuove collaborazioni con altre realtà teatrali territoriali e consolidare le vecchie, con due obiettivi: potenziare l'identità e gli strumenti del settore attraverso il confronto di poetiche e professionalità e aprire il più possibile i propri spazi all'accoglienza e al sostegno di giovani formazioni, come investimento sul ricambio generazionale. È dalla ferma convinzione che le differenze di segno sono da considerarsi un patrimonio che nel 2015, all'interno del Progetto Artistico triennale “Molteplici Visioni”, si articoleranno anche disegni specifici di progettazione trasversale e condivisa (sulla formazione del pubblico, sulle tematiche di impegno civile, sull'educazione al rispetto di ogni differenza) con alcuni fra i più importanti soggetti teatrali della Regione Toscana, come la Fondazione Pontedera Teatro–Teatro Era, la Compagnia Pupi e

Fresedde–Teatro di Rifredi, la Compagnia Giallo Mare Minimal Teatro e con realtà profondamente radicate nel territorio, come l'Associazione Internazionale Guascone Teatro.

Nello specifico, con Giallo Mare Minimal Teatro, la Fondazione ha siglato nel 2013 un protocollo d'intesa per il rilancio in Toscana del Teatro per l'Infanzia e la Gioventù. Le due strutture, in collaborazione con la Regione Toscana, hanno realizzato e realizzeranno per il prossimo triennio alcune manifestazioni per la definizione delle strategie e degli obiettivi del progetto "Teatro per le Nuove Generazioni e l'Educazione Permanente" (T.PER) e intraprenderanno un percorso co-produttivo multidisciplinare.

Guascone Teatro condividerà invece con la Fondazione la messa a punto di un progetto finalizzato alla divulgazione della cultura della pace, che prenderà avvio, nel 2015, con l'Evento Speciale LASCIA TE CI IN PACE, conclusivo della prima parte rassegna Teatro/ON in cui la compagnia sarà presente con lo spettacolo Il popolo cattivo.

Partendo da queste premesse e scelte in "Molteplici Visioni" saranno strettamente connesse la sperimentazione di forme inedite e originali di Produzione, Programmazione e accoglienza del pubblico; la formazione costante; le realizzazioni di forum, festival, convegni regionali e nazionali sui temi sensibili della funzione educativa del processo artistico nella nostra epoca. L'aggettivo presente nel nome del progetto indica la pluralità di contenuti e linguaggi di cui si fa portatore, per raggiungere nuovi pubblici, nuovi settori di mercato.

Per la sostenibilità economica e lo sviluppo del sistema teatrale regionale e locale, la Fondazione ospiterà anche un elevato numero di residenze artistiche, programmato annualmente con l'obiettivo principale di offrire spazi gratuiti a giovani compagnie emergenti (in particolare toscane) per la creazione di percorsi di produzione. Accanto alle residenze si attiveranno poi altre forme di collaborazione con le associazioni e le compagnie del territorio, come Chez nous, ...le Cirque!, con cui gli artisti e gli operatori della Fondazione collaborano in maniera continuativa per la progettazione di laboratori rivolti a formatori e utenti nell'ambito del disagio, o ViviTeatro di Pontedera e InBiliko, compagnia storica di Cascina, che dal 2012 ha sede fissa presso La Città del Teatro.

Il carattere innovativo di cui si fa portatrice la Fondazione si è costruito in rapporto al contesto di riferimento. L'importanza data ai legami con il territorio ha permesso di concepire un percorso artistico che non vede più nel cittadino soltanto un fruitore dello spettacolo, ma lo nobilita a divenire tassello cruciale del processo di creazione e di decodifica esistenziale: egli si fa portatore di bisogni sociali specifici ai quali attingere per individuare tematiche cardine da sviscerare attraverso la pluralità delle espressioni artistiche. Questa visione metodologica, unita alla *mission* indirizzata in particolare a Infanzia e Gioventù ha messo in risalto l'unicità di Fondazione Sipario Toscana onlus all'interno del contesto teatrale locale e regionale.

Anche i Progetti Speciali incarnano la poetica innovativa di Fondazione. Ne è esempio il progetto fra Produzione e Formazione *Legami* che proseguirà nel triennio configurandosi come SCUOLA. Nel 2014 i drammaturghi, registi e scenografi under 35 selezionati su bando, hanno realizzato Non lo so dire, spettacolo per la prima infanzia e interamente gestito dagli allievi stessi che hanno ricevuto una borsa di studio e un budget per la produzione. L'idea di offrire ad artisti in formazione la possibilità di partecipare a un progetto produttivo deriva dalla volontà di rispondere a due bisogni principali: offrire ai giovani occasioni professionalizzanti e possibili sbocchi lavorativi e favorire per il teatro il ricambio generazionale.

Il Progetto Artistico 2015-2017 investe dunque su un rinnovato modello di teatro per i giovani e per l'educazione diffuso sul territorio toscano; un teatro di impegno sociale e bene comune che mira a coinvolgere e formare platee vaste di pubblici.

Le azioni che la Fondazione si propone di realizzare a sostegno delle fasce di pubblico svantaggiate si collocano su quattro ambiti di intervento: disagio psichiatrico (intervento che si sviluppa nel contesto dei servizi socio-sanitari territoriali di riabilitazione e in quello dell'inserimento socio-lavorativo), disagio psicofisico (percorsi formativi per persone cerebrolesi e/o affette da sindrome di Down), dipendenze (laboratori teatrali rivolti a tossicodipendenti e alcolisti, finalizzati al recupero di competenze comunicative e relazionali), dispersione scolastica (progetti di prevenzione al fenomeno dei NEET, in collaborazione con le scuole del territorio).

Multidisciplinarietà dei progetti

“Il movimento della conoscenza implica uno spostamento delle frontiere, o meglio la creazione di territori transfrontalieri”. È a partire da questo assunto che il Progetto Artistico di Fondazione Sipario Toscana onlus prosegue il già avviato percorso sotto l'insegna della multidisciplinarietà, approfondendone gli aspetti educativi in una due giorni tematica in collaborazione con Giallo Mare Minimal Teatro e Zaches Teatro, collegata alle co-produzioni previste rispettivamente per il 2016 (titolo già definito: RICREAZIONE) e il 2017. Perché, se è vero che “per inventare bisogna confrontare; per confrontare bisogna comparare; per comparare bisogna avere più termini di paragone, più discipline d'oggettivazione” è anche vero che chi, come la Fondazione, ha fra i suoi scopi quello formativo e educativo, non può non farsi carico nell'offerta artistica che propone, di fornire occasioni di confronto e comparazione. Ed è per questo che, avvantaggiata dalle straordinarie potenzialità del luogo, la Fondazione affianca armoniosamente nel Progetto Artistico 2015-2017 le straordinarie variabili espressive di Teatro, Musica, Danza e Circo.

Accanto alle molteplici forme ed espressioni teatrali, la Musica trova ampio spazio all'interno della Città del Teatro ed è presente su più livelli: in primis si ricorda che Fondazione Sipario Toscana onlus dispone di uno studio di registrazione interno ad alta qualificazione tecnologica, che consente di realizzare registrazioni live da impiegare, per esempio, negli spettacoli in Produzione. Essendo inoltre lo spazio del Ridotto cablato per le registrazioni, sono frequenti le performance di musicisti che sfruttano questa possibilità offrendo al pubblico performance inedite. La Fondazione da tempo, poi, ospita grandi eventi musicali in collaborazione con LEG (Live Emotion Group). Artisti di alto livello qualitativo scelgono proprio La Città del Teatro, spazio esclusivo “estremamente accattivante”, per gli allestimenti della “tappa zero” (anteprima) dei loro nuovi tour. Delle celebrità ospitate nella Sala Grande de La Città del Teatro si ricordano, tra i molti, Paolo Conte, Ivano Fossati, Francesco De Gregori, Fiorella Mannoia.

Questi concerti destinati ad un pubblico più generalista, si affiancano ad un lavoro sulla musica colta che Fondazione porta avanti da anni. La rassegna I Pomeriggi Musicali, organizzata in collaborazione con il Comune di Cascina riscontra da sei edizioni un grande successo di pubblico: musica classica per cinque date domenicali da novembre a marzo e l'appuntamento speciale del concerto di Capodanno. Oltre a questo, dal 2012 la Fondazione sceglie di ospitare all'interno dei propri spazi (Teatro Studio, Pub o cortili) nuove formazioni musicali indipendenti, che si lasciano conoscere dal pubblico attraverso concerti ad ingresso libero. Il più grande contenitore di nuove proposte resta la rassegna, parallela ai cartelloni, “Se son rose...”. Per la disciplina Musica, dal 2015 si avviano inoltre percorsi di formazione che esitano in concerti (per l'ambito jazz), realizzati dall'Associazione Music Pool di Firenze e dalla Wide Orchestra di Pisa a cui si aggiungono performance artistiche basate sulla sonorizzazione live di film.

Nella sezione in riferimento all'ospitalità di spettacoli Danza, si mette in luce l'importanza che questa disciplina riveste per la Fondazione. Essa si declina, in particolare, nell'ospitalità di realtà qualificate ma anche di giovani formazioni, per la realizzazione di percorsi che contemplino anche in questo caso formazione e visione. Nel prossimo triennio ogni anno almeno una compagnia di danza, inoltre, sarà scelta per una residenza artistica presso gli spazi.

Il Circo è parte integrante dalla struttura polifunzionale de La Città del Teatro, che ospita i due chapiteau della Cooperativa “Chez nous, ...le Cirque!” e il piccolo Museo del Circo. La Cooperativa, in collaborazione con la Fondazione, organizza progetti sociali, nonché guidate visite guidate dello spazio, per le scuole del territorio e gli altri pubblici. Il Progetto Artistico 2015-2017 tenta di estrarre dall'affiancamento e dall'interazione tra le discipline dello spettacolo dal vivo un filo conduttore che si ritrova proprio nella filosofia già accennata in precedenza del WEB.

Lo spazio polifunzionale definisce l'ampiezza dell'offerta, che si declina in senso orizzontale (attraverso cartelloni che prevedano eventi di teatro, musica, circo e danza, per educare i pubblici al confronto costante con le varie forme d'arte) e in senso verticale (attraverso la tematizzazione unica affrontata secondo molteplici linguaggi).

In accordo con la propria *mission* Fondazione Sipario Toscana onlus si impegna a confermare per il prossimo triennio le collaborazioni con le scuole e le università (quest'ultime su piano locale e nazionale). Per il territorio di Cascina sono stati firmati accordi di intesa fra il teatro e i tre Istituti Comprensivi di zona (P. Borsellino, F. De Andrè, G. Falcone) e i due Istituti superiori



(Pesenti e Russoli). Gli ICC del Comune di Cascina comprendono 6 scuole dell'infanzia, 11 scuole primarie, 3 secondarie di primo grado.

Anche con il Consiglio Comunale dei Ragazzi di Cascina la Fondazione ha siglato un Protocollo di Intesa. Il Consiglio (CCR) è un organo istituito dall'amministrazione con la Delibera n. 675 del 28.12.96, come strumento di riflessione sull'educazione civica. Nel CCR sono rappresentati i ragazzi appartenenti ai 3 Istituti Comprensivi del Comune di Cascina, frequentanti sia le scuole primarie (classi 4° e 5°) che secondarie di primo grado.

I principi generali dei Protocolli sopracitati sostengono azioni per permettere all'autonomia scolastica di interagire con un altro ente culturale del territorio.

Le esperienze teatrali succedutesi negli anni nelle scuole di ogni ordine e grado, con cui la Fondazione collabora, hanno registrato una ricchezza, una varietà ed un progressivo innalzamento della qualità espressiva delle forme teatrali per il pubblico scolastico, e si sono rese spesso veicolo di un impegno etico e civile, del quale i ragazzi e i bambini si sono fatti interpreti e portatori.

Se le esperienze formative sopracitate si traducono in progetti che possono vedere i professionisti del teatro entrare nelle scuole, il cartellone interamente dedicato alle scuole "La scuola va a teatro" diventa per gli studenti occasione per entrare in contatto diretto con uno spazio educativo altro, dove si praticano peculiari modalità di scambio tra scena e spettatori e tra pubblici. Gli spettacoli de "La scuola va a teatro" si agganciano a temi sviluppati dai docenti e offrono occasioni stimolanti di aggiornamento anche per gli insegnanti.

Sono attive inoltre convenzioni con l'Università di Pisa (Ateneo, Facoltà di Lettere, Dipartimento Scienze Sociali), con l'Università di Firenze (Ateneo e Facoltà di Scienze della Formazione), con l'Università di Bologna (Facoltà di Lettere) e annualmente vengono realizzate attività in collaborazione con l'Università di San Marino (Dipartimento della Formazione). Dal 2014 è inoltre attiva una convenzione con l'Università di Lille per l'ospitalità di tirocini. Dallo stesso anno si consolida la relazione con il Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere dell'Università di Pisa, che affida alla Direttrice della Fondazione l'insegnamento Drammatizzazione di testi narrativi, presso il Corso di Laurea in Storia e Forme delle Arti Visive, dello Spettacolo e dei Nuovi Media. L'insegnamento funge da ponte tra lo studio accademico e la pratica teatrale, si aggancia ai cartelloni di Fondazione Sipario Toscana, e prevede incontri di approfondimento "fuori sede", realizzati negli spazi de La Città del Teatro.

Nel 2015 partirà inoltre il Master di II livello "Scrivere per la scena", ideato in collaborazione con l'Università di Pisa e il CENDIC - Centro Nazionale Drammaturgia Italiana Contemporanea di Roma.

La Città del Teatro è stata scelta come sede italiana per ospitare (a settembre 2015) una tavola rotonda tra le 9 università partner del progetto internazionale GENDERCIT, finanziato dalla Commissione Europea attraverso il Programma People (Azioni Marie Curie) del Settimo Programma Quadro dell'Unione europea (cfr. Progetto Artistico 2015).

I principali interventi promozionali a favore dei giovani studenti, comprendono una convenzione con DSU Toscana, l'Azienda della Regione Toscana per il Diritto allo Studio Universitario, che annualmente progetta e propone insieme a Fondazione Sipario agevolazioni per facilitare la partecipazione a spettacoli ed eventi. In contrasto al grave fenomeno sociale dei NEET e per sostenere l'occupazione, dal 2013 la Fondazione ha appoggiato il progetto "Giovanisi" della La Regione Toscana, ha accolto costantemente under 35 per tirocini non curriculari e, dal 2015, ospiterà anche eventi "Giovanisi Factory" per intercettare il maggior numero di giovani sul territorio con modalità innovative, creative ed originali.

Interventi di educazione e promozione presso il pubblico

Le attività formative del pubblico contemplan certamente tutti i laboratori di formazione progettati, gestiti e monitorati dall'Agenzia Formativa, che avvicinano gli utenti ai molteplici linguaggi delle arti (corsi di drammaturgia, corsi di recitazione, ecc.), rendendoli più attenti e consapevoli di quanto accade poi sulla scena. Accanto a questi il Progetto Artistico prevede eventi collaterali alla programmazione (incontri tra gli artisti e gli spettatori, presentazione di studi su nuovi percorsi di ricerca) sempre ad ingresso libero, per incoraggiare la partecipazione e il confronto con nuove esperienze. Anche la rassegna "Se son rose...", progetto nato nel 2012 e dedicato alle realtà emergenti del territorio o comunque in residenza presso La Città del Teatro, continuerà nel

prossimo triennio, con spettacoli a biglietto promozionale, per facilitare l'incontro tra la domanda e l'offerta di nuove proposte teatrali o culturali.

L'impianto formativo-educativo è nella *mission* stessa di Fondazione, dunque educative sono anche le stesse produzioni interne che, in maniera non didascalica ma sempre attraverso forme di racconto o di rappresentazione emblematiche, declinano temi e problematiche sociali, per offrire allo spettatore spunti di riflessione senza definire risposte. Seguendo questi spunti il pubblico stesso è chiamato a mettersi in gioco e a trovare soluzioni nella pratica dinamica del confronto con gli artisti e gli altri pubblici.

Con il Progetto 2015-2017, la Fondazione intende anche praticare organicamente un sistema di integrazione tra il momento formativo e quello esperienziale, maggiormente specializzante e condotto anche in stretta collaborazione con il mondo del lavoro. Questa modalità si pone come primario, l'obiettivo di facilitare l'acquisizione di competenze spendibili sul mercato. A questo obiettivo corrispondono in particolar modo due progetti: un Master di II livello Scrivere per la scena e la costituzione di un POLO D'ECCELLENZA per la SCENOTECNICA, fortemente connesso al recupero della specificità di un territorio che aveva nella lavorazione del legno una delle sue principali caratteristiche, anche come percorso formativo contro la dispersione scolastica.

Dal 2007 l'ente, insieme alla Regione Toscana, promuove inoltre corsi destinati a giovani operatori che intendono specializzarsi proprio sulla formazione del pubblico. I corsi saranno sviluppati nel prossimo triennio con attività formative programmate annualmente e supervisionate da Ivana Conte, progettista e coordinatrice di attività di formazione del pubblico, mediatrice teatrale, formatrice.

Integrazione con strutture e attività del sistema culturale

Per Fondazione Sipario Toscana onlus la rete con i soggetti esterni non comprende esclusivamente enti interni al sistema teatrale, ma si allarga fino ad includere altri soggetti culturali del territorio di riferimento. La Fondazione collabora con soggetti dell'ambito socio-sanitario, programmando con questi attività di formazione permanente a committenza privata, attraverso la stipula di convenzioni annuali. Realizza poi specifiche collaborazioni con Università non solo toscane, finalizzate alla realizzazione di laboratori e stage di specializzazione connessi al teatro, al cinema, alla produzione video, alle scienze sociali e alle scienze della formazione.

Molteplici progetti culturali collaterali vengono realizzati anche con la rete documentaria regionale, in particolare con la Biblioteca Comunale "P. Impastato" e la Biblioteca delle ragazze e dei ragazzi "La luna e il porcospino" di Cascina o la Biblioteca del centro antiviolenza "Casa della donna", di Pisa. Fin dalla sua prima edizione, Fondazione Sipario Toscana onlus collabora con le biblioteche del territorio comunale per la progettazione del "Festival della Piccola Editoria", vincitore, nel 2014, del prestigioso "Premio Gutenberg" (riconoscimento che l'Associazione Italiana del Libro assegna alle migliori iniziative di promozione della letteratura in Italia) e che nel 2015 giunge alla sua quarta edizione.

Gli stessi Assessorati alla Cultura, all'Istruzione e al Sociale sia di Cascina che dei Comuni limitrofi, si rivolgono spesso alla Fondazione per l'organizzazione di eventi spettacolari o laboratori formativi. La Fondazione Il cuore si scioglie, Unicoop Firenze e Coop poi, riconosciuto il valore etico e civile che sta alla base del lavoro artistico e formativo della Fondazione, hanno avviato con la stessa un rapporto di collaborazione continuativo, che prevede una progettazione di ampio respiro e nello specifico del 2015 il sostegno alla produzione di uno spettacolo teatrale. La Fondazione Sipario inoltre è parte attiva del "Comitato per la Valorizzazione di Cascina e del suo territorio", che ha fondato nel 2013 insieme ad altre 13 associazioni del territorio e di cui la Direttrice artistica de La Città del Teatro è Presidente. Scopo del Comitato è quello di organizzare e promuovere iniziative che prevedano il coinvolgimento attivo della popolazione e valorizzino il patrimonio storico-culturale del Comune e della Regione, attraverso modalità corrispondenti ai bisogni di conoscenza ed ai linguaggi della contemporaneità.

Come luogo rivolto alla cultura, la Fondazione prova a porre sempre l'impegno civile al centro del proprio fare, inserendo nelle proprie rassegne Collaterali ed EVENTI SPECIALI dedicati ai grandi temi della contemporaneità, dando voce alle tante Associazioni locali e nazionali, come Emergency, Medici Senza Frontiere, Amnesty International, Arcigay, Libera, Terre des Hommes, Fondazione Antonino Caponnetto, ARCI, Un Ponte Per, Donne in Nero, che sostengono il contrasto alla violenza sui più deboli, alla difesa della legalità, contro femminicidio – omofobia –

transfobia e in difesa dell'ambiente. Anche la collaborazione con la Cooperativa Sociale onlus "Chez nous, ...le Cirque!", che dal 2005 svolge le proprie attività all'interno degli spazi della Città del Teatro, è importante in questo senso. Da gennaio 2015 è stata siglata una convenzione che sancisce la collaborazione con la Fondazione. Fra le molte attività comuni si segnala il progetto triennale sull'inclusione sociale "InSEGNARE" volto all'abbattimento delle barriere di comunicazione e all'integrazione tra sordi e udenti, nonché alla sperimentazione di una comunicazione che segua il canale visivo.

Da settembre 2014 Fondazione Sipario Toscana onlus ha siglato il Protocollo di Intesa fra il Comune di Cascina e gli stakeholder aderenti all'Osservatorio turistico di destinazione del territorio, riconoscendosi nella visione di una strategia integrata per lo sviluppo turistico, competitivo e sostenibile. Per questo la Fondazione si impegna nel prossimo triennio a collaborare alle attività previste dal programma definito dalla Regione Toscana, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n.67 del 07/04/2011.

Non mancano poi numerose collaborazioni con le scuole del territorio e le università (cfr. "Rapporti con Università e scuole e avvicinamento dei giovani").

Sviluppo, creazione e partecipazione a reti nazionali e internazionali

Le reti di cui Fondazione Sipario Toscana onlus fa parte concorrono allo sviluppo del sistema dello spettacolo dal vivo, selezionano progetti innovativi, favoriscono l'accesso alla distribuzione teatrale per le giovani compagnie e, valorizzando il potenziale creativo dei nuovi talenti, sostengono il ricambio generazionale.

La collaborazione più longeva si ha con i soggetti aderenti alla rete nazionale "Associazione Scenario", a cui la Fondazione, in coerenza con la propria *mission*, aderisce dal '93 al fine di promuovere e valorizzare la cultura teatrale, in particolare le esperienze di nuova drammaturgia portate avanti dai giovani artisti di teatro.

Nel 2014 la Fondazione (insieme a Estate Bambini / Teatro dei Piccoli di Ferrare, ERT del Friuli Venezia Giulia, Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani di Torino, Teatro del Buratto di Milano, AGITA e Assitej) è partner di un nuovo progetto di rete chiamato "DNADrammaturgie Non Allineate per l'Infanzia e l'Adolescenza", di cui è capofila la Compagnia UnoTeatro di Torino, per diffondere, valorizzare e aggiornare l'azione del Teatro Ragazzi costituendo un gruppo di artisti di diversa esperienza ed età che intendono dedicarsi al pubblico delle giovani generazioni. Come accaduto per il suo primo anno di partecipazione, anche in futuro Fondazione Sipario Toscana onlus si pone l'obiettivo di creare momenti di incontro-confronto sulle poetiche, gli stili, le scelte e i linguaggi teatrali di cui si fanno portatrici le formazioni partecipanti, costruendo il confronto su due livelli: "paritario", ovvero dialettico tra le stesse formazioni che presentano i loro lavori e "critico", ovvero un confronto diretto delle formazioni con registi e drammaturghi promotori di DNA o di progetti interni a La Città del Teatro.

Dallo scorso anno Fondazione Sipario Toscana onlus prende anche parte ad "In-Box" (rete ideata dalla realtà toscana Straligut Teatro e dal 2010 riconosciuta e sostenuta dalla Regione Toscana), per promuovere e sostenere la circuitazione del teatro emergente. Fondazione Sipario, come gli altri membri di In-Box, sosterrà la continuità della ricerca artistica e la dignità economica del lavoro delle compagnie attraverso l'acquisto di repliche a cachet di spettacoli già prodotti.

Fondazione Sipario Toscana onlus e Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani di Torino, nel 2015 fonderanno la "Rete Nazionale per la Formazione di Giovani Professionisti del Teatro per le Nuove Generazioni". I due teatri, che da anni operano nel settore della Formazione di una nuova generazione di professionisti del Teatro per l'Infanzia e la Gioventù, nel prossimo triennio intendono in questo modo operare per la messa in rete delle proprie metodologie formative e per la creazione di una banca dati nazionale della Formazione per il settore di riferimento, coinvolgendo altri soggetti istituzionali (Biblioteche, Centri Studi) e promuovere momenti formativi a livello nazionale con artisti italiani e stranieri. La Rete svilupperà inoltre un'azione specifica con l'obiettivo principale di conservare e valorizzare il vasto repertorio culturale delle drammaturgie per il Teatro Ragazzi. L'azione "Come prima, più di prima - Repertori in Rigenerazione" vedrà alcune tra le strutture nazionali del teatro per le nuove generazioni, mettersi in rete nel corso del 2015 per dare vita a un progetto il cui scopo primo sarà quello di affidare a giovani formazioni di artisti la produzione dei testi (spettacoli) che hanno caratterizzato la storia del teatro italiano per le nuove

generazioni, sostenendone le produzioni che saranno presentate in un festival da realizzarsi nel 2016 e che abbia l'ambizione di essere nuovo nelle formule e nell'organizzazione.

Si ricorda inoltre che la Fondazione ha siglato nel 2013 un Protocollo d'Intesa con Giallo Mare Minimal Teatro, per costituire una rete con il compito di rilanciare in Toscana del Teatro per l'Infanzia e la Gioventù. Attività e scopi della suddetta rete saranno perseguiti anche nel prossimo triennio.

A gennaio 2015 la Fondazione ha aderito ad "Assitej Italia", costola dell'organizzazione mondiale "Assitej", che opera dal 1965 e riunisce centinaia di teatri ed organizzazioni artistiche e culturali nei centri nazionali di oltre 80 Paesi. Assitej raggruppa artisti e compagnie teatrali che si dedicano professionalmente alla creazione di un teatro per il pubblico giovane e intende promuovere la qualità e il significato culturale del teatro per l'infanzia e la gioventù.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "David Smith", located in the lower right quadrant of the page.